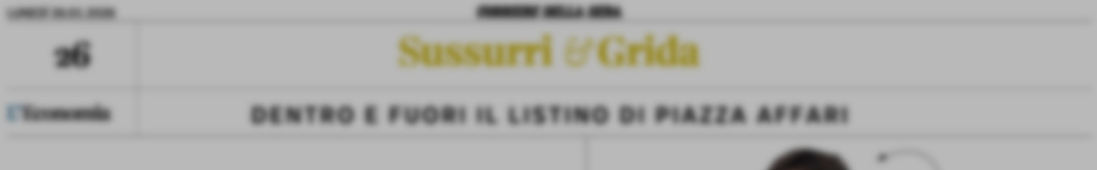


Argomento: AIPB: Si parla di Noi



Quattro commissioni per lo sviluppo di Aipb. Intesa cambia i vertici della compliance e dei rischi. Pietro Giuliani punta 110 milioni di euro su D-Orbit. Lombardini22, utili & design

a cura di
STEFANO RIGHI
srighi@corriere.it



In crescita
Giovanni Bossi,
guida Cherry Bank.
È primo azionista
di Banca Macerata

Andrea Ragaini, presidente dell'Associazione Italiana del private banking (Aipb), gioca il poker e nomina quattro consiglieri dell'associazione a guidare altrettante commissioni tecniche. Si tratta di Andrea Ghidoni, responsabile rete e coordinamento commerciale di Fideuram Intesa Sanpaolo private banking che guiderà la Commissione con focus su *L'evoluzione della normativa*; Renato Miraglia, head of wealth management e private banking Italy di Unicredit guiderà la Commissione con focus su *Il Private Banking per l'imprenditore e la crescita*; Federico Taddel, vicedirettore generale e head of private banking di Ersel Banca Privata guiderà la commissione con focus su *Il valore della consulenza*, mentre Francesco Rossi, responsabile private banking di Banca Monte dei Paschi di Siena guiderà la commissione con focus su *La figura professionale*. Ragaini, che è anche vice direttore generale di Banca Generali, l'Istituto di credito controllato al 50,1 per cento dalla compagnia assicuratrice Generali, è al secondo mandato alla guida dell'associazione.

Dal Veneto all'Italia

Paolo Iabichino vi ha lavorato a lungo, ma alla fine ha trovato la quadra: Magis è il nome nuovo della multi utility nata dall'unione di Agsm e Aim, le municipalizzate rispettivamente di Verona e Vicenza. Un nome unico, finalmente, che mette d'accordo tutti: in latino significava di più, ma anche oltre ed è proprio nel superare gli attuali confini territoriali che si riconosce il presidente Federico Testa, docente di Economia a Verona e già al vertice dell'Enea, che ha parlato di uno scenario di sviluppo nazionale. Il consigliere delegato del gruppo, la cui maggioranza è controllata dall'amministrazione pubblica di Ve-

PRIVATE BANKING, RAGAINI CALA IL POKER

MAGIS UNISCE VERONA CON VICENZA



Nuovi confini
Alessandro Russo,
consigliere
delegato di Magis

rona, Alessandro Russo, ha invece presentato il nuovo piano industriale che dovrà dare concretezza alle ambizioni nazionali espresse da Testa: 1,2 milioni di clienti e 250 milioni di euro di ebitda previsti a fine piano. Magis combina anche le 7 lettere del vecchio nome.

Nieddu & Senati

Cambi della guardia in Intesa Sanpaolo. Dal 1° gennaio la responsabilità dell'area di governo Chief compliance officer viene è stata affidata a Francesca Nieddu, mentre a Mauro Senati viene affidata l'area di governo Chief risk officer. Davide Alfonsi, già Chief risk officer, e Piero Boccassino, già Chief compliance officer, continueranno a mettere a disposizione le loro competenze e professionalità in qualità di senior advisor a diretto riporto del consigliere delegato e ceo Carlo Messina.

Azimut vola

Azimut ha finalizzato un club deal da 110 milioni di euro dedicato a investire in D-Orbit, azienda italiana leader a livello globale nel ser-

vizi di logistica orbitale e nelle infrastrutture per le operazioni spaziali. Il club deal ha raggiunto il target di raccolta in meno di due settimane, confermando l'elevato interesse e la fiducia degli investitori verso questa opportunità. L'investimento è stato realizzato attraverso Azimut Direct Investments Sca-Sicav-Raif-D-Orbit,



Aipb
Il presidente
Andrea Ragaini

veicolo lussemburghese dedicato che ha permesso a circa 1.500 clienti seguiti dalla rete di consulenti finanziari e wealth manager di Azimut in Italia di accedere all'iniziativa di investimento.

Ricche architetture

Lombardini22, con un fatturato di 46,4 milioni di euro nel 2024 (+13% rispetto al 2023), si conferma tra le più importanti società di architettura e design italiane. L'utile lordo nel 2024 ha raggiunto i 4,8 milioni di euro, l'ebitda 5,5 milioni di euro, l'utile netto è stato di 2,9 milioni. Un andamento che acquisisce maggiore valore se letto all'interno di un mercato immobiliare complesso e meno brillante rispetto agli scorsi anni.

Cherry a Macerata

Cherry Bank, guidata dall'amministratore delegato Giovanni Bossi, ha incrementato la propria partecipazione in Banca Macerata dal 9,7% al 19,1%, attraverso acquisizioni effettuate da venditori del territorio, rafforzando così la propria posizione di primo socio nella banca marchigiana. L'operazione si è perfezionata a seguito dell'autorizzazione ricevuta dalla Banca centrale europea e rappresenta un ulteriore passo nel percorso di rafforzamento della presenza di Cherry Bank nelle Marche, area nella quale è già operativa con propri sportelli nel nord della regione (Pesaro, Montecchio e Lucrezia) e che intende sviluppare sia attraverso una presenza diretta, sia mediante accordi di collaborazione. L'investimento si inserisce in un percorso iniziato nella primavera del 2024, quando Cherry Bank acquisì il 9,7% dell'Istituto marchigiano.

Il libro di Giovanni Costa

Il senso del lavoro oltre le mode (e l'intelligenza artificiale)



eXtrapola Srl e P-Review Srl sono IMMRS (imprese di media monitoring e rassegna stampa) che svolgono servizi di rassegna stampa con licenze autorizzate dagli Editori per riprodurre anche i contenuti protetti dalle norme sul Diritto d'Autore (Dlgs 177/2021) secondo l'uso previsto dalle norme vigenti. Tutti i contenuti e le notizie riprodotte nei service di media monitoring sono ad uso esclusivo dei fruitori autorizzati del servizio. Ogni altro utilizzo e diffusione di tali contenuti in contrasto con norme vigenti sul Diritto d'Autore, è vietato.

Quattro commissioni per lo sviluppo di **Aipb**. Intesa cambia i vertici della compliance e dei rischi. Pietro Giuliani punta 110 milioni di euro su D-Orbit. Lombardini22, utili & design

PRIVATE BANKING, RAGAINI CALA IL POKER

MAGIS UNISCE VERONA CON VICENZA

STEFANORIGHI

Andrea Ragaini, presidente dell'Associazione italiana del **private banking** (**Aipb**), gioca il poker e nomina quattro consiglieri dell'associazione a guidare altrettante commissioni tecniche.

Si tratta di Andrea Ghidoni, responsabile rete e coordinamento commerciale di Fideuram Intesa Sanpaolo **private banking** che guiderà la Commissione con focus su L'evoluzione della normativa; Renato Miraglia, head of wealth management e **private banking** Italy di Unicredit guiderà la Commissione con focus su Il **Private Banking** per l'imprenditore e la crescita; Federico Taddei, vicedirettore generale e head of **private banking** di Ersel Banca Privata guiderà la commissione con focus su Il valore della consulenza, mentre Francesco Rossi, responsabile **private banking** di Banca Monte dei Paschi di Siena guiderà la commissione con focus su La figura professionale.

Ragaini, che è anche vice direttore generale di Banca Generali, l'istituto di credito controllato al 50,1 per cento dalla compagnia assicuratrice Generali, è al secondo mandato alla guida

dell'associazione.

Dal Veneto all'Italia Paolo Iabichino vi ha lavorato a lungo, ma alla fine ha trovato la quadra: Magis è il nome nuovo della multi utility nata dall'unione di Agsm e Aim, le municipalizzate rispettivamente di Verona e Vicenza.

Un nome unico, finalmente, che mette d'accordo tutti: in latino significava di più, ma anche oltre ed è proprio nel superare gli attuali confini territoriali che si riconosce il presidente Federico Testa, docente di Economia a Verona e già al vertice dell'Enea, che ha parlato di uno scenario di sviluppo nazionale.

Il consigliere delegato del gruppo, la cui maggioranza è controllata dall'amministrazione pubblica di Verona, Alessandro Russo, ha invece presentato il nuovo piano industriale che dovrà dare concretezza alle ambizioni nazionali espresse da Testa: 1,2 milioni di clienti e 250 milioni di euro di ebitda previsti a fine piano.

Magis combina anche le 7 lettere del vecchio nome. Nieddu Senati Cambi della guardia in Intesa Sanpaolo.

Dal 1° gennaio la responsabilità dell'area di governo Chief compliance officer viene è stata affidata a Francesca Nieddu,

mentre a Mauro Senati viene affidata l'area di governo Chief risk officer.

Davide Alfonsi, già Chief risk officer, e Piero Boccassino, già Chief compliance officer, continueranno a mettere a disposizione le loro competenze e professionalità in qualità di senior advisor a diretto riporto del consigliere delegato e ceo Carlo Messina.

Azimut volaAzimut ha finalizzato un club deal da 110 milioni di euro dedicato a investire in D-Orbit, azienda italiana leader a livello globale nei servizi di logistica orbitale e nelle infrastrutture per le operazioni spaziali.

Il club deal ha raggiunto il target di raccolta in meno di due settimane, confermando l'elevato interesse e la fiducia degli investitori verso questa opportunità.

L'investimento è stato realizzato attraverso Azimut Direct Investments Sca-Sicav-Raif-D-Orbit, veicolo lussemburghese dedicato che ha permesso a circa 1.500 clienti seguiti dalla rete di consulenti finanziari e wealth manager di Azimut in Italia di accedere all'iniziativa di investimento.Ricche

architettureLombardini22, con un fatturato di 46,4 milioni di euro nel 2024 (+13% rispetto al 2023), si conferma tra

le più importanti società di architettura e design italiane.

L'utile lordo nel 2024 ha raggiunto i 4,8 milioni di euro, l'ebitda 5,5 milioni di euro, l'utile netto è stato di 2,9 milioni.

Un andamento che acquisisce maggiore valore se letto all'interno di un mercato immobiliare complesso e meno brillante rispetto agli scorsi anni.Cherry a MacerataCherry Bank, guidata dall'amministratore delegato Giovanni Bossi, ha incrementato la propria partecipazione in Banca Macerata dal 9,7% al 19,1%, attraverso acquisizioni effettuate da venditori del territorio, rafforzando così la propria posizione di primo socio nella banca marchigiana.

L'operazione si è perfezionata a seguito dell'autorizzazione ricevuta dalla Banca centrale europea e rappresenta un ulteriore passo nel percorso di rafforzamento della presenza di Cherry Bank nelle Marche, area nella quale è già operativa con propri sportelli nel nord della regione (Pesaro, Montecchio e Lucrezia) e che intende sviluppare sia attraverso una presenza diretta, sia mediante accordi di collaborazione.

L'investimento si inserisce in un percorso iniziato nella primavera del 2024, quando Cherry Bank acquisì il 9,7% dell'Istituto marchigiano.©

RIPRODUZIONE RISERVATA.